



Monza, 5 marzo 2026

Al Sindaco di Agrate Brianza
Sironi Simone

All'Assessore all'Urbanistica
Valtolina Marco Natale

Agli altri Assessori della Giunta

A tutti i Consiglieri comunali

Alla Responsabile del procedimento
Arch. Simona Giani

Trasmessa via PEC a:
comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: proposta di variante al PGT vigente mediante procedimento ex art. 8 del DPR n.160/2010 e s.m.i. per la “Realizzazione di nuovo magazzino nell’area classificata TP03” in località via Camillo Olivetti 2, presentata dalla Società ST Microelectronics.

Il sottoscritto **arch. Giorgio Majoli**, attuale rappresentante delle Associazioni ambientaliste del territorio nell’**“Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale”**, che interviene in questo procedimento in nome e per conto del **“Osservatorio ambientalista PTCP di MB”**, vista la documentazione pubblicata nel sito web del Comune di Agrate, relativa all’oggetto, formula le seguenti considerazioni generali e la successiva osservazione finale.

PREMESSE

Come noto, la **Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale - all’art. 4-quater - Tutela del suolo agricolo** - recita testualmente ai seguenti commi:

1. La Regione riconosce il suolo quale bene comune. Ai fini della presente legge, il suolo agricolo costituisce la coltre, a varia fertilità, del territorio agricolo, per come esso si presenta allo stato di fatto. Si intende suolo agricolo ogni superficie territoriale, libera da edifici e



strutture permanenti non connesse all'attività agricola in essere, interessata in modo permanente dalla attività agricola, da attività connesse e dalla eventuale presenza di elementi che ne costituiscono il corredo paesaggistico-ambientale quali reticolo idraulico, fontanili, siepi, filari, fasce boscate, aree umide, infrastrutture rurali.

2. La Regione riconosce il suolo agricolo quale spazio dedicato alla produzione di alimenti, alla tutela della biodiversità, all'equilibrio del territorio e dell'ambiente, alla produzione di utilità pubbliche quali la qualità dell'aria e dell'acqua, la difesa idrogeologica, la qualità della vita di tutta la popolazione e quale elemento costitutivo del sistema rurale.

3. La Regione considera il sistema rurale una componente fondamentale del suo sistema territoriale e ritiene che le criticità emergenti sul consumo di suolo agricolo devono essere affrontate con adeguate politiche finalizzate a salvaguardare le destinazioni di uso di suoli e territori agricoli indispensabili all'esercizio delle attività agricole, in una sempre crescente ottica di multifunzionalità.

Come è visibile nella documentazione ora pubblicata per la realizzazione di un magazzino industriale, l'area interessata risulta essere un'area agricola di fatto e di diritto, prevista nel Piano delle Regole del PGT vigente del Comune di Agrate Brianza come "Ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico" e come tale anche nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP di MB). Con la variante in oggetto verrebbe sottratto un altro tassello delle già scarse aree agricole della Provincia di Monza e Brianza, una delle province con il più elevato consumo di suolo a livello nazionale.

Appaiono inoltre contraddittorie le dichiarazioni, reperibili nel sito della STM, sulla sostenibilità delle loro azioni e la tutela dell'ambiente, che risultano non coerenti con gli effetti territoriali derivanti dalla presente proposta di variante.

La presente osservazione è altresì motivata dal fatto che, da una semplice ricerca sul web, emerge la presenza, nelle vicinanze dell'attuale sede della STM, di aree industriali dismesse che potrebbero essere utilizzate come magazzino industriale. A titolo di esempio, vi è l'edificio della Leroy Merlin e della ex Shunt di Caponago, confinante con il parcheggio ST, la cui dismissione era prevista da tempo. Attualmente risulta **un edificio inutilizzato**, confinante con il parcheggio ST, che presenta caratteristiche dimensionali e funzionali idonee a ospitare un magazzino industriale, **oltre alla favorevole accessibilità viabilistica garantita dalla vicinanza all'Autostrada A4 – Serenissima.**

Invece, si è preferito procedere alla modifica del PGT di Agrate Brianza e del PTCP di MB, mediante un iter e un procedimento particolarmente complesso, avviato nel 2023.



Lo si riporta di seguito come semplice promemoria di facile consultazione, così come descritto nelle premesse della deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 27/03/2025 in sede di approvazione del Protocollo d'Intesa con la Provincia:

- *“Vista la proposta di rilocalizzazione di attività industriali e artigianali in aree contrastanti con previsioni prescrittive e prevalenti del PTCP ai sensi dell’Art. 5 bis – comma 6 delle Norme del PTCP pervenuta dalla Società STMICROELECTRONICS S.R.L. in data 19/10/2023 con prot. 27356;*
- *Vista la nota inoltrata a Provincia in data 07/11/2023 con Prot. 29065 e successiva integrazione in data 02/02/2024 prot. 5598 finalizzata alla presentazione dell’istanza di cui al punto precedente all’Osservatorio provinciale;*
- *Considerato che l’area d’intervento interessata dalla proposta di ampliamento ricade in Ambiti destinati all’attività agricola d’interesse strategico (AAS) individuati in Tav.7b del PTCP (art.6 delle Norme del PTCP) e successivamente individuate nel Piano delle regole del PGT del Comune di Agrate Brianza;*
- *La definizione degli AAS da parte del PTCP, ai sensi dell’art.18.2.c) della LR 12/2005, ha efficacia prescrittiva e prevalente “... fino alla approvazione del PGT”;*
- *L’Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale, nella seduta del 04/04/2024, ha valutato favorevolmente la proposta di ampliamento dell’attività industriale della società STMICROELECTRONICS srl in Comune di Agrate Brianza;*
- *Il Presidente della Provincia, con nota prot. 21618 del 29/04/2024, ha informato il Comune di Agrate Brianza dell’esito dell’esame della proposta da parte dell’Osservatorio provinciale;*
- *La Provincia di Monza e Brianza, con nota del 13/05/2024 prot. 24281, ha avviato la procedura d’intesa, come previsto al comma 6 dell’art.5bis delle Norme del PTCP e ha contestualmente convocato il primo tavolo di pianificazione;*
- *Il primo tavolo di pianificazione si è tenuto, alla presenza del Comune di Agrate Brianza, il giorno 23/05/ 2024. Al tavolo è stata trattata l’impostazione della bozza dello schema di protocollo d’intesa con particolare riguardo alle “indicazioni migliorative” fornite dall’Osservatorio;*
- *Il Comune di Agrate Brianza, tenuto conto delle indicazioni fornite dall’Osservatorio e sulla base di quanto condiviso al tavolo di pianificazione, con nota prot.42038 del*



13/08/2024 ha trasmesso aggiornamento della proposta;

- La Provincia il 03/12/2024 ha trasmesso al Comune, la bozza di schema di convenzione, unitamente agli allegati grafici, per eventuali integrazioni/modifiche;*
- Sulla proposta finale di schema di protocollo d'intesa il Comune di Agrate Brianza ha dato riscontro favorevole in data 07/03/2024;*
- Il Comune di Agrate Brianza è dotato di PGT efficace dalla pubblicazione sul BURL del 25 settembre 2019; con deliberazione di Consiglio Comunale n.78 del 12/12/2024 ha approvato il nuovo Documento di piano in adeguamento alla LR 31/2014;*
- Il Documento di piano approvato individuale aree interessate dalla proposta di ampliamento industriale "aree oggetto di proposta di ampliamento industriale in corso"; e che ai sensi dell'art.5, comma 4 della LR31/2014, i comuni possono approvare varianti finalizzate all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'art.97 della LR 12/2005;*
- Con decreto deliberativo del Presidente n. 42 del 12/03/2025 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo Schema del protocollo di intesa e relativi allegati e lo ha trasmesso con prot. 7290 in data 13/03/2025 al Comune di Agrate Brianza per i successivi propri adempimenti di approvazione;"*

A nostro parere, risulta chiaro che **si è venuta a determinare una significativa complessità procedurale**, che avrebbe potuto essere evitata qualora la Provincia avesse negato fin da subito la richiesta del Privato e del Comune **(come da noi suggerito in sede di Osservatorio PTCP)**, orientando la ricerca verso soluzioni alternative quali il riutilizzo di aree industriali dismesse, **in coerenza con i principi di riduzione del consumo di suolo.**

Tanto più che la Provincia ha approvato nel lontano 2014 una **"Scheda procedura per le rilocalizzazioni per le attività industriali e artigianali, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 6, delle Norme del PTCP"** (inviata anche a tutti i Comuni di MB e pubblicata nel sito web della Provincia) che, tra l'altro stabilisce, **tra le precondizioni:**

"Verificare la situazione al contorno, anche sulla base delle previsioni urbanistiche dei Comuni contermini all'attuale localizzazione ed a quello in cui si propone la rilocalizzazione, al fine di comprovare l'impossibilità di insediare l'attività:

- in aree urbane dismesse o sottoutilizzate presenti sul territorio provinciale;*
- in aree aventi destinazione compatibile con previsioni del Ptcp e dei Pgt comunali."*

e come condizioni minime:



“Garantire o incrementare il livello occupazionale dell’azienda, mediante presentazione di idoneo piano industriale comprovante la concertazione con le rappresentanze sindacali aziendali, ovvero, in loro mancanza, con le organizzazioni sindacali di categoria competenti per territorio.”.

Non risulta adeguatamente dimostrato che tali precondizioni e condizioni minime siano state rispettate **nell’istruttoria del procedimento.**

Così, dopo due anni e mezzo, il Comune si trova ad approvare una Variante al PGT vigente e la Provincia a modificare il proprio PTCP (procedimento tuttora non concluso), per trasformare un’area agricola per un magazzino industriale, in un’area di “alta sensibilità paesaggistica” (definita tale dal Piano urbanistico comunale), con occupazione di suolo libero, risorsa scarsa da tutelare (vedi anche LR 31/2008 sopra riportata) soprattutto in Provincia di MB. **Tutto ciò con rilevante impiego di risorse amministrative, tecniche ed economiche!**

OSSERVAZIONE

Per le argomentazioni riportate in premessa e sussistendo l’esistenza in prossimità **dell’attuale localizzazione dell’unità produttiva della ST Microelectronics di strutture in aree industriali dismesse che potrebbero essere utilizzate come magazzino industriale**, ritenendo altresì **prevalente l’interesse pubblico per la tutela del suolo agricolo e le azioni per la riduzione del consumo di suolo**, si chiede al Consiglio comunale di **non approvare la variante urbanistica** che trasforma un’area agricola in un’area edificabile per la realizzazione di un magazzino industriale.

Si invita altresì l’Amministrazione Comunale a chiedere al soggetto proponente di individuare **soluzioni localizzative alternative su aree industriali dismesse** e abbandonare il procedimento finora seguito.

Ausplicando che la presente osservazione venga accolta, si porgono cordiali saluti.

Per il Coordinamento ambientalista Osservatorio PTCP di MB

Arch. Giorgio Majoli